

Ferrara, 12 settembre 2011

Al Presidente del CUIA – Rettorato
Università degli Studi, Piazza Cavour 19/f
62032 Camerino (MC) - cuia.presidenza@unicam.it

e p.c. al Coordinatore Consiglio Scientifico
Prof.ssa Lucia Strappini – Università Stranieri Siena - strappini@unistrasi.it

Lettera d'interesse da parte del Prof. Aurelio Bruzzo (Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio – Università di Ferrara) nei confronti del Programma 2011-12 del CUIA per il finanziamento di progetti di cooperazione interuniversitaria

Descrizione sommaria del progetto: Il progetto che si colloca nella macroarea “Integrazione regionale in America Latina”, consiste in una rilevazione ed elaborazione dei principali indicatori socio-economici, a livello macroeconomico e di settori produttivi, mediante i quali rappresentare in modo sintetico, ma significativo le principali caratteristiche dei sistemi produttivi e delle aree regionali individuabili all'interno dei 4 Stati appartenenti al MERCOSUR, tra cui l'Argentina.

Obiettivi: Gli obiettivi perseguiti con questo progetto sono i seguenti: in primo luogo, realizzare un'articolata ed estesa banca dati – attualmente non disponibile – grazie alla quale poter esaminare in modo approfondito le disparità esistenti dal punto di vista socio-economico tra le varie componenti produttive e territoriali del sistema economico del MERCOSUR, la cui esistenza ne rallenta il processo d'integrazione; in secondo luogo, soddisfare una condizione considerata indispensabile ai fini della conduzione in modo più efficace delle varie misure di politica economica definite dai competenti organismi di governo.

Carattere originale ed innovativo rispetto alla macroarea di riferimento: Il carattere di originalità che contraddistingue il progetto emerge con evidenza nel momento in cui si tiene presente che il tentativo di dar vita ad un Osservatorio socio-economico a livello di MERCOSUR si è concluso nel dicembre 2010, senza che sia stato neppure abbozzato un progetto analogo a quello qui proposto, presumibilmente anche a causa delle difficoltà metodologiche che si frappongono alla sua realizzazione, soprattutto in assenza di un quadro organico di riferimento come quello individuabile nell'ormai collaudato sistema di analisi socio-demografica, economica e territoriale impiegato dall'U.E. per le 268 regioni appartenenti ai 27 Stati attualmente membri.

Eventuali collegamenti con i temi della ricerca UE (p.es. VII° Programma Quadro): Infatti, l'U.E. mediante appositi organismi – come l'EUROSTAT – oppure specifiche indagini – come quelle condotte nell'ambito del Progetto ESPON – da tempo ha realizzato un articolato sistema di analisi socio-economica e urbanistico-territoriale sui cui risultati la Commissione europea definisce le strategie di sviluppo regionale da condurre nell'ambito della politica di coesione economica, sociale e territoriale. Tali programmi di ricerca vengono periodicamente condotti al fine di riuscire a rispondere alle sempre nuove esigenze poste dall'evoluzione strutturale che si registra a livello internazionale, e in tal modo anche a fornire le informazioni circa i fattori causali del *trend* evolutivo, necessarie alle Amministrazioni nazionali e locali per predisporre adeguati programmi finalizzati al perseguimento di uno sviluppo maggiormente bilanciato dal punto di vista sia settoriale che territoriale.

Esporre le ragioni per cui si ritiene che possa raccogliere l'attenzione dei 2 Paesi e del CUIA:

Questo progetto che si basa sulle soluzioni metodologiche sperimentate in ambito europeo, manifesta un evidente carattere di operatività, per cui i gruppi di ricerca argentini che risulteranno disponibili a collaborare nella sua realizzazione potrebbero fornire un contributo estremamente concreto ai fini dell'avanzamento del processo d'integrazione di cui l'Argentina è parte rilevante, avvalendosi – fra l'altro – dell'esperienza maturata in un paese come l'Italia che risulta fra i più squilibrati all'interno dell'U.E. allargata.

Indicare eventuali partner italiani ed argentini interessati:

Università Politecnica delle Marche e Università di Teramo;

Universidad Nacional de Litoral (Santa Fe) e Universidad Nacional de Rosario.

DATA 19 Settembre 2011 FIRMA

